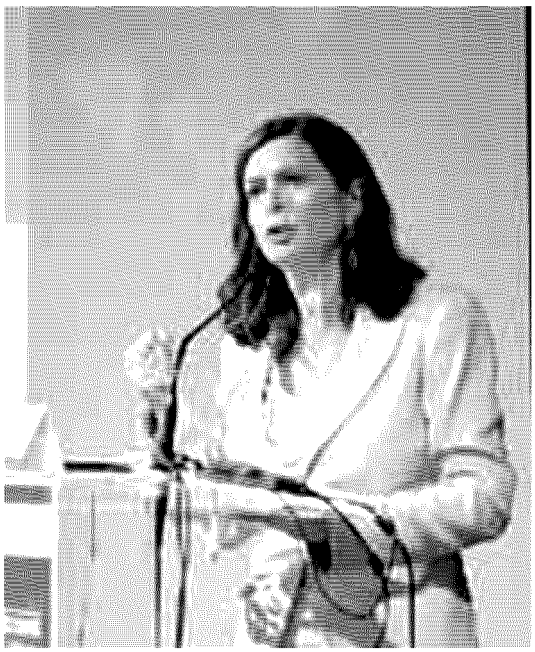
Corriere Adriatico

Quotidiano

Data 28-06-2014
Pagina 1
Foglio 1

Interventi di Boldrini e Poletti

Symbola punta su coesione e competizione



L'intervento del presidente della Camera Laura Boldrini

Treia

"Coesione e competitività per rilanciare le imprese in Italia". E' quanto è emerso dagli interventi del presidente della Camera Boldrini e del ministro Poletti ieri a Treia per il convegno organizzato da Symbola.

Orazi *A pagina 3*

Corriere Adriatico

I sogni spezzati di Martina

Il caro sosta condiziona Portonovo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 074078

Corriere Adriatico

Quotidiano

Data 28-06-2014
Pagina 3
Foglio 1 / 3

Le imprese coese sono più competitive

Il presidente della Camera Laura Boldrini e il ministro Giuliano Poletti a Treia per il convegno di Symbola

LA NOSTRA ECONOMIA

MONIA ORAZI

Treia

La presidente della Camera Laura Boldrini ed il ministro del Lavoro Giuliano Poletti sono stati i protagonisti della prima giornata del seminario estivo della Fondazione Symbola, presieduta da Ermete Realacci, che da tre anni sceglie Treia, nel cuore delle Marche, per una pubblica riflessione su come far ripartire l'Italia.

"Coesione è competizione - Le nuove geografie della produzione del valore in Italia", è il titolo del rapporto presentato ieri mattina dalla fondazione, che mette in luce le positività su cui fare leva per costruire la competitività del sistema paese. A trarre le conclusioni della mattinata, incentrata sui dati dello studio Symbola, Laura Boldrini, in veste di presidente della Camera, che questa sera sarà a Jesi. "Lavorare per la coesione significa proporre in sostanza un diverso modello di sviluppo del nostro Paese - ha esordito la Boldrini - per competere nell'economia globalizzata l'Italia deve investire sui suoi talenti e deve puntare sulla coesione", con molte imprese il cui successo è dovuto ad una forte relazione con il territorio. Diverso il pensiero dominante su come essere competitivi per la Boldrini: "Ci è stato detto che per competere con efficacia si deve puntare sulla riduzione del costo del lavoro, che per far crescere l'economia la mano pubblica non deve intromettersi e che bisogna lasciar fare il mercato e la finanza. Insomma è prevalsa l'idea che è il denaro che crea altro denaro e che produrre è meglio delocalizzare. È successo purtroppo anche qui nelle Marche, la mia regione". "Tra i meriti del rapporto di Symbola - ha detto ancora la presidente della Camera - c'è quello di rendere visibili realtà produttive che danno un contributo fondamentale alla ricchezza del paese, ma sono di solito scarsamente valorizzate o pure messe in ombra. Vedere questo rompe la cappa di depressione che troppo spesso copre il dibattito sul futuro dell'Italia e restituisce fiducia, che in economia conta più di altri fattori materiali e fa da moltiplicatore delle energie".

Per la presidente della Camera sono stati "poco lungimiranti" i tagli a università, ricerca e cultura: "Perchè l'Italia si riprenda - ha rimarcato - deve puntare sulla cultura, così come sulla coesione, sulla formazione, su un welfare di qualità, sull'innovazione tecnologica, sulla tutela del territorio e sulle nuove frontiere dell'agricoltura e dell'alimentazione, che è poi il grande tema di Expo 2015". Le ultime battute di Laura Boldrini sono state sulle necessità di gestire con correttezza le risorse pubbliche, risanando i conti, a cui si deve accompagnare la necessità di puntare su una crescita "sostenibile e duratura", ricordando i 138 milioni di euro di risparmio della Camera, riportando nel dibattito pubblico il Mezzogiorno, "l'Italia può riprendersi soltanto se sta insieme", ha concluso tra gli applausi.

Nel pomeriggio le conclusioni sono toccate al ministro del lavoro Giuliano Poletti, assente invece il ministro dell'agricoltura Maurizio Martina, impegnato in una missione negli Stati Uniti, dove si sta giocando una partita importantissima per l'agroalimentare. Nel pomeriggio presente in platea anche l'eurodeputata Pd Simona Bonafè. "Dobbiamo costruire l'Italia delle opportunità, invece abbiamo preferito dare continuità al passato, cambiando il meno possibile - ha spiegato il ministro del Lavoro - portandoci dietro tutto quanto possibile. Serve un cambiamento radicale ed una forte discontinuità con il passato, per gli italiani si delinea una situazione dove è inutile spostarsi, nell'attesa che accada qualcosa, l'unica cosa che ci si propone di fare è guardare, servono le misure, è questo il momento di decidere, di prendere misure concrete". Il riferimento è alla legge delega sul lavoro: "Il governo ha presentato un testo di legge delega sul lavoro e dentro ci sono le opinioni del governo, quindi ora la maggioranza può fare in Parlamento la propria parte". "Dobbiamo costruire nuove reti, infrastrutture sociali e culturali - ha concluso il ministro - l'Italia ha spettacolari potenzialità, è il paese dei tanti luoghi, della pluralità, dobbiamo promuovere forme di partecipazione responsabile dei cittadini, anche nel campo delle imprese".

E il rapporto di Fondazione Symbola, Consorzio Aaster e Unioncamere che delinea un modello di sviluppo basato sulla coesione territoriale come fattore di competitività, sarà presentato in Parlamento.

Codice abbonamento: 074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola

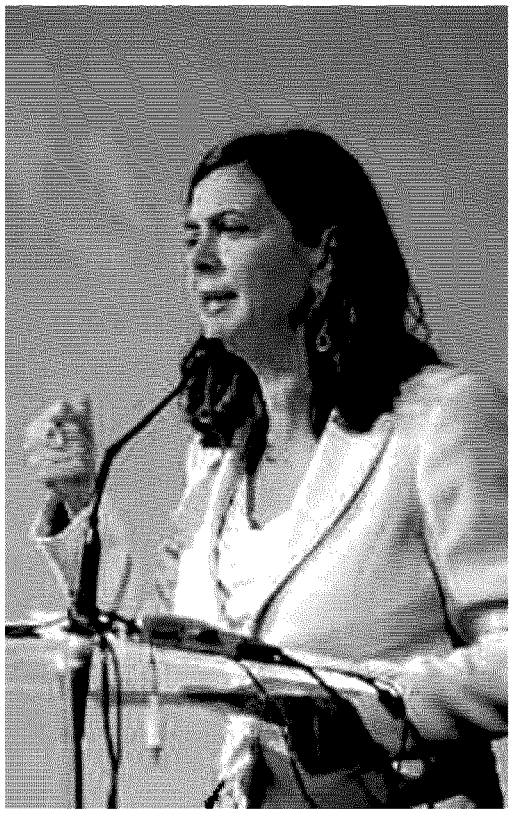
Corriere Adriatico

Quotidiano

Data 28-06-2014
Pagina 3
Foglio 2 / 3

L'annuncio in sala "Il Rapporto della Fondazione sarà presentato in Parlamento"

Tra i meriti del convegno quello di rendere visibili realtà che contribuiscono alla ricchezza dell'Italia



L'Italia vanta un surplus manifatturiero

OCCUPAZIONE

Treia

Le imprese che puntano sulla coesione hanno un maggiore fatturato e riescono ad occupare più persone. E' la relazione forte con il territorio il fattore che può rendere competitive le aziende italiane. Lo dice il rapporto della fondazione Symbola presentato ieri a Treia. Il fatturato delle imprese "coesive" è aumentato del 39 per cento nel 2013, rispetto all'anno precedente ed il 22 per cento delle aziende ha affermato di aver incrementato l'occupazione, con una media di sette punti in più rispetto alle altre imprese. Come confermato da Fabio Renzi, segretario generale di Symbola, l'Italia è tra i cinque paesi al mondo che ha "un surplus manifatturiero di 100 miliardi di dollari, se in ben 935 prodotti, dei 5117 in cui si articola la produzione mondiale, siamo primi o secondi o terzi per valore aggiunto delle nostre produzioni, i de profundis erano sbagliati". Così il presidente della Fondazione Symbola sintetizza il rapporto: "Per uscire dalla crisi bisogna rilanciare i settori che possono produrre più occupazione: edilizia di qualità, risparmio energetico e ambientale sono le chiavi del rilancio dell'economia interna, ma nell'export l'Italia va bene - ha detto Ermete Realacci - quando l'Italia fa l'Italia, quando scommette sulla qualità è un paese molto forte, la coesione e la cultura diventano fattori competitivi".

Il presidente della Camera Laura Boldrini e il tavolo dei relatori
FOTO FALCIONI

Codice abbonamento: 074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola

Corriere Adriatico

Quotidiano

Data 28-06-2014
Pagina 3
Foglio 3 / 3

▸ *Gli interventi*

Integrazione del mercato europeo nel futuro

LA RIPRESA

Treia

Nella riflessione sui punti di forza per una futura ripresa sociale ed economica, la regione Marche non sta a guardare. Gli assessori Sara Giannini, Pietro Marcolini e Daniele Luchetti sono stati presenti per tutta la prima giornata dei lavori del seminario Symbola. L'articolata riflessione di Marcolini ha posto le basi sul libro bianco di Delors del 1985, che ha trattato i temi per l'integrazione del mercato europeo, dimensione che deve intrecciarsi con le aspettative del mondo economico che distribuisce servizi. Marcolini ha espresso la necessità di avere a disposizione la fotografia dello stato reale del paese, problematizzando lo scollamento dai dati del rapporto della nazione reale, di quanto si riesca a rappresentare l'Italia dei distretti, "poichè questa è una partita che coinvolge l'intero paese, in un quadro di tensione generale", in cui "la creatività deve diventare il vettore generale dello sviluppo". L'assessore alle attività produttive Sara Giannini ha affermato che: "Il titolo del seminario è adatto alle Marche, che hanno mostrato una grande capacità competitiva supportata da una forte coesione territoriale. A Mogliano abbiamo parlato dell'evoluzione dell'artigianato, con quella nuova generazione che vuole l'internazionalizzazione, ma ha costruito la base del proprio talento nel territorio di riferimento. E' da qui che occorre partire per costruire azioni politiche condivise". L'evento è stato organizzato grazie alla collaborazione tra Fondazione Symbola, regione Marche, Camera di Commercio di Macerata, comune di Treia. "Nella nostra provincia a volte c'è difficoltà a portare avanti progetti condivisi tra i vari attori", ha detto Giuliano Bianchi, presidente della camera di commercio di Macerata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MARCHE

Le imprese coese sono più competitive

Codice abbonamento: 074078

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Symbola